

## ALLEGATO B1

(rif. art. 7 del regolamento)

### SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale

Soggetto proponente

CVCS - Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo

Titolo

Caffè corretto. Promozione dell'imprenditorialità giovanile per produzioni agroforestali associate alle coltivazioni di caffè della Bolivia, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.

Localizzazione d'intervento

Bolivia, Dipartimento di La Paz, province di Caranavi, Nord e Sud Yungas

Partner locale/i del Paese d'intervento

Federación de Caficultores Exportadores de Bolivia (FECAFEB)

Data di avvio prevista: 01/09/2017

Durata prevista del progetto: 12 mesi

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Il progetto vuole affrontare il problema delle condizioni di informalità, esclusione e povertà dei lavoratori/rici e delle loro famiglie che non sono riusciti capitalizzare i benefici derivanti della crescita della filiera del caffè. La produzione del caffè in Bolivia si concentra per il 95% nel Dipartimento di La Paz, per il 3% in quello di Santa Cruz, per l'1% a Cochabamba e per il restante 1% nei Dipartimenti di Tarija e Beni (INE, 2012). Il progetto si svilupperà nelle zone rurali di La Paz, in Bolivia, e in particolare nelle zone di Los Yungas e Caranavi, vocate alla produzione di caffè biologico. Qui si concentra la maggior parte della produzione di caffè a livello regionale e si riscontrano alti tassi di povertà. Le famiglie che si dedicano alla coltivazione di caffè sono circa 17 mila, di cui quasi 16 mila vivono nel Dipartimento di La Paz (dati del Ministero di Sviluppo Rurale e della Terra boliviano). Queste famiglie, che già vivono in condizione di povertà, hanno dovuto far fronte ad una diminuzione della produzione di caffè del 30% dovuta alla comparsa di nuove malattie (denominate *ojo de gallo*, *roya* e *broca*) che hanno colpito le coltivazioni (dati SENASAG, Servizio Nazionale di Sanità Agricola e Innocuità alimentare). Nelle zone di intervento del progetto, più del 70% dei coltivatori di caffè non appartengono ad una organizzazione di produttori e dipendono, quindi, da intermediari che anticipano loro dei prestiti per pagare il raccolto, applicando alti tassi di interesse e condizionando sia il prezzo che la qualità dei chicchi. Per questi motivi i produttori si trovano in una condizione di informalità, senza avere la possibilità di accedere al mercato del caffè certificato, a servizi di credito e tanto meno a meccanismi di assistenza sociale e previdenziale. Di fronte alle fluttuazioni del prezzo

del caffè, molti associati non sono disposti ad adempiere ai loro impegni con le organizzazioni di appartenenza preferendo incentivi a più breve termine; si vuole, quindi, rafforzare le associazioni ed il senso di appartenenza dei cafetaleros alle stesse, sviluppando incentivi adeguati. In questo senso, il progetto intende rafforzare le associazioni dei coltivatori di caffè profilandole come una piattaforma di servizi di inclusione finanziaria, formazione tecnica e assistenza sociale per i lavoratori e le famiglie dei coltivatori che vivono nella zona rurale di intervento, rafforzando la base esistente e promuovendo l'incorporazione di nuovi soci.

Descrizione del progetto (max 50 righe):

#### Obiettivo generale

Contribuire all'eliminazione della povertà nella regione di maggior produzione di caffè in Bolivia, con un focus speciale verso le donne e i giovani inseriti in un contesto di economia informale.

#### Obiettivi specifici

Incremento dei livelli di occupazione dignitosa dei lavoratori/rici del contesto rurale ed informale appartenenti alla filiera del caffè nel Dipartimento di La Paz in Bolivia nell'ambito di un processo di rafforzamento del modello associativo, di formalizzazione del lavoro e accesso a nuovi meccanismi di generazione di reddito legato alla sostenibilità ambientale e adattamento al cambiamento climatico.

#### Beneficiari diretti ed indiretti

Questo progetto si propone di rafforzare le competenze dei seguenti gruppi destinatari: A) 1200 Lavoratori/trici informali della zona rurale della filiera del caffè nelle regione identificata; tra loro si darà la priorità alla popolazione giovane (80%) e alle donne (60%), che saranno selezionati in coordinamento con le organizzazioni interessate e in base a criteri ben precisi. Questo gruppo sarà direttamente destinatario della promozione delle imprese rurali. B) 160 famiglie rurali nella regione di coltivazione del caffè, che parteciperanno alle attività volte a rafforzare le esperienze di imprese rurali e dei modelli agro-forestali associati al caffè; si segnalano le famiglie dato che le aziende promosse hanno come riferimento la gestione di una proprietà; la selezione di famiglie partecipanti avverrà in base a criteri sociali e tecnici, condivisi con le organizzazioni interessate. C) 150 dirigenti e leader (sia uomini che donne) delle organizzazioni di produzione del caffè affiliate a FECAFEB, rispettando parametri di equità di genere (50%), ai quali sono rivolte alcune attività di formazione, incluso il supporto per l'attuazione di meccanismi di assicurazione e di attività a sostegno delle imprese rurali. Trasversalmente a questi gruppi di beneficiari, si sostiene l'intera strategia di diffusione delle innovazioni proposte e il rafforzamento delle organizzazioni di primo e secondo livello. Come beneficiari finali si sono individuate tutte le famiglie dei produttori di caffè della Bolivia, del Dipartimento di La Paz (circa 15.000 famiglie), affiliate a FECAFEB, poiché lo sviluppo di meccanismi per ridurre la precarietà dei lavoratori/trici produttori di caffè, l'accesso a forme di assicurazione, il benessere sociale e la promozione delle imprese rurali associate alla produzione di caffè, produrranno ricadute positive su tutti i membri delle famiglie coinvolte.

#### Risultati attesi

R1. Lavoratori/rici informali della filiera del caffè del Dipartimento di La Paz, accedono a meccanismi di previdenza e formalizzazione sul lavoro implementati con le

organizzazioni di riferimento.

R2. Lavoratori/rici informali della filiera del caffè della zona di intervento vedono aumentare il proprio reddito grazie alla produzione a livello di associazione ed alla costituzione di imprese rurali innovatrici particolarmente attente alle tematiche ambientali ed al cambiamento climatico.

#### Principali attività

1.1 Disegno, applicazione e incorporazione di meccanismi di assicurazione dei lavoratori/rici delle coltivazioni di caffè attraverso sistemi di risparmio e credito solidario.

2.1 Sostegno allo sviluppo di imprese giovanili agroforestali e rurali

2.2 Strategia di commercializzazione per le imprese rurali

3.1 Sensibilizzazione sui temi di sostenibilità affrontati

3.2 Coordinamento attività didattica e di sensibilizzazione sul territorio regionale

4.1 Monitoraggio

Costo totale del progetto: 50.000,00 €

Contributo richiesto alla Regione: 29.990,00 €      Pari al 59,98 % del costo totale del progetto.